- Molin (da) Girolamo, console in Londra, qu. Marino, 365, 519, 528.
- * Marco, procuratore, qu. Alvise procuratore, 15, 35, 128, 134, 161, 164.
- » Marino, fu consigliere, qu. Giacomo (erroneamente qu. Polo), 8, 243.
- » » Pietro, qu. Marino, 484, 520.

Molines Ambrogio, falso monetario, 64.

Monache di s. Anna in Padova, 197.

- » di s. Biagio in Padova, 197.
 - » di s. Girolamo in Venezia, 603.
- » di s. Maria maggiore in Venezia, 513.
- » di s. Croce della Giudecca in Venezia, 674.
- » del Santo Sepolcro in Venezia, 675.
 - » di s. Zaccaria in Venezia, 281.

Monaco (di) signore, v. Grimaldi Onorato.

» » galee, 49.

Moncada (di) don Ugo, fu vicerè di Sicilia (ricordato), 510.

Monfalconetto, barone, maggiordomo dell'imperatore, 469.

Montalto (di) duca, v. Aragona (d') Antonio.

Monte (del) Antonio Ciocchi, cardinale vescovo portuense, 220, 264, 653, 689.

Montibus (de) cardinale, v. Monte (del) Antonio Ciocchi. Monticoli Vincenzo, veronese, vicecollaterale nell'esercito dei veneziani, 392, 492, 493, 495, 655.

Montmorency (Memoransi) (de) Anne, primo harone, pari, maresciallo e Gran Maestro di Francia, figlio di Guglielmo, 65, 68, 132, 266, 270, 351, 530.

Morando N. N. canonico di Verona, 121.

Morat, voivoda, v. Faidich Amurat.

Morcopulo Tommaso, padrone di galeone, 82.

More Tommaso, gran cancelliere d'Inghilterra, 506. Morello Giovanni, commesso di Giovanni Battista Grimani, 528, 552, 675.

Moretto Giacomo, 301.

Morexini, v. Morosini.

Morgante Giovanni, famigliare del conte Leonardo da Nogarola, 248.

Moriani Girolamo, segretario ducale veneziano, 108,

Mornico (di) Girolamo, bergamasco, 636.

Moro, casa patrizia di Venezia.

- » Bernardo, fa provveditore al Sale, qu. Leonardo, 242.
- » Carlo, della Giunta, provveditore alle Biade, qu. Leonardo, 72, 482, 487.
- » Daniele, fu consigliere, qu. Marino, 623.
- Gabriele cavaliere, fu provveditore al Sale, capo del Consiglio dei X, del collegio delle Acque, qu. Antonio, 7, 184, 242, 281, 316, 325, 341, 368, 411, 424, 482, 487, 623.
 - » Giacomo, dei XL al Criminale, qu. Antonio, 107, 294.
 - » Giacomo Antonio, fu provveditore dei cavalli

leggieri in Puglia, ufficiale alla Ternaria vecchia, sopracomito, di Lorenzo, qu. Cristoforo, 59, 576, 623, 626, 650, 651.

Moro Giovanni, capitano di Padova, qu. Damiano, 136, 461, 622.

- » Giovanni, della Giunta, qu. Leonardo, 622.
- » Giovanni, fu provveditore dell'armata, provveditore generale in Corfu, dei XX savi sopra l'Estimo di Venezia, qu. Antonio, qu. Gabriele, 514, 575, 609, 620, 628.
- » Giovanni Alvise, rettore di Skiros, di Lorenzo, 476, 519.
- » Marco, consigliere in Nauplia, qu. Bartolomeo, 85.
- » Sebastiano, fu provveditore dell'armata (ricordato), 459.
- » Tommaso, fu provveditore generale nell'esercito, qu. Alvise, 235, 560.

Moro Alessandro, mercante di libri in Venezia, 204.

- (il) corsaro turco, 83, 104, 105, 394, 405, 429, 522.
- » (del) figlio, 429, 430, 682.

Morosini (*Morewini*), casa patrizia di Venezia, 583, 629.

- » Andrea, detto Vendramin, mercante in Aleppo, 421, 422.
- » Almorò, fu capitano al Golfo, qu. Antonio, 368.
- » Carlo, procuratore, qu. Battista, da Lisbona, 15, 36, 83, 95, 164, 165, 168, 214, 629.
- » Cristoforo, fu podestà e capitano di Capodistria, della Giunta, qu. Nicolò, 293, 517.
- » Domenico, fu podestà di Portogruaro, qu. Giovanni, 577.
- » Francesco, avogadore del Comune, podestà di Brescia, qu. Nicolò, 59, 168, 172, 190, 214, 278, 537, 605, 609, 668, 674.
- » Francesco, dottore, qu. Gabriele (erroneamente qu. Giacomo), 184, 667, 686.
- » Francesco, fu podestà di Albona e Fianona, di Taddeo, 578.
 - » Giacomo, di Vettore, da san Polo, 15.
 - » Giovanni, monaco benedettino del tempo del doge Tribuno Memmo (ricordato), 515.
 - » Giovanni, sopracomito, qu. Antonio, 553.
 - » Giovanni Francesco, fu consigliere, capo del Consiglio dei X, del Collegio delle Acque, qu. Pietro, da s. Cassiano, 35, 341, 380, 391.
 - » Giovanni Francesco, qu. Sebastiano, 295.
 - » Marco, dottore, fu podestà di Bergamo, qu. Lorenzo, 304, 679.
 - Marino, fu censore della città, dei XX savi sopra l'estimo di Venezia, qu. Pietro, 261.